

FONDERIA DI METALLI FERROSI

Nota settoriale



INDICE

PREMESSA: FONTI DI RIFERIMENTO.....	3
FONDERIA DI METALLI FERROSI.....	4
1 Il settore	4
2 L'andamento del settore	5
3 I materiali.....	7
4 I settori di sbocco di prodotti stampati di ferro ed acciaio.....	8
5 Gli investimenti.....	9
6 L'interscambio	9
6.1 L'interscambio secondo Paesi.....	10
6.2 L'interscambio secondo voci doganali	12
6.3 L'interscambio italo-tedesco.....	13
7 Le Associazioni di categoria.....	14
8 Manifestazioni e comunicazione	14
8.1 Fiere del settore	14
8.2 Riviste settoriali	15
9 Sintesi e previsioni 2010/2011	15

PREMESSA: FONTI DI RIFERIMENTO

Per l'elaborazione della presente nota sulla fonderia dei metalli ferrosi si è fatto ricorso alle seguenti fonti statistiche e di informazione:

- BDG BUNDESVERBAND DER DEUTSCHEN GIEßEREI-INDUSTRIE
- GLOBAL TRADE ATLAS
- STATISTISCHES BUNDESAMT
- CENTUM CAPITAL
- SOURCING, Giugno/Luglio 2010

Fonte dell'immagine sulla copertina: Walzer Irle GmbH, grafik-design, Olpe

La nota è redatta per presentare alle aziende italiane interessate una panoramica attuale sull'andamento del settore FONDERIA DI METALLI FERROSI in Germania, fornendo uno spunto per verificare, con l'assistenza dei trade analyst ICE, nuove opportunità di affari.

Istituto nazionale per il Commercio Estero, Ufficio di Düsseldorf
Sezione Beni Strumentali

Oststr. 10
40211 Düsseldorf
Tel. 0049 (0)211 - 38799 - 64 (0)
Fax 0049 (0)211 - 38799 - 63
industrie@dusseldorf.ice.it
<http://www.ice.gov.it/paesi/europa/germania/>

NOTA ELABORATA DA ALEXANDRA ZAJONZ - TRADE ANALYST ASSISTANT, ICE DÜSSELDORF

SUPERVISIONE TECNICA: SIMONA BERNARDINI – VICE DIRETTORE

Dicembre 2010

FONDERIA DI METALLI FERROSI

Il settore della fonderia si suddivide in fonderia di metalli ferrosi e fonderia di metalli non ferrosi. I prodotti di metalli ferrosi consistono in fusioni (getti) in ferro o in acciaio mentre quelli di metalli non ferrosi in fusioni (getti) in alluminio, zinco e rame.

In Germania le fonderie di ferro, di acciaio e di ghisa, rivestono come potenziali subfornitori un ruolo fondamentale per lo standard economico e tecnologico raggiunto dalle merci di produzione industriale tedesca esportate nei mercati di tutto il mondo. Nel 2009, le fonderie tedesche di metalli ferrosi hanno registrato una **produzione** per un valore complessivo di **5,6 miliardi di Euro**, - **33 %** rispetto all'anno precedente. Le corrispondenti **commesse**, per un totale di **3,2 milioni di tonnellate**, hanno registrato un calo del 30%.

Le fonderie tedesche hanno raggiunto una **quota di export** del **34,6 %**. Sommando ai pezzi stampati quelli assemblati in gruppi o integrati nei sistemi, la quota delle esportazioni di prodotti di fonderia fabbricati in Germania ha superato l'80 %.

1 Il settore

Con una quota di meno dell'1 % della produzione industriale totale, il settore della fonderia fa parte dei comparti minori dell'industria tedesca, rivestendo comunque molta importanza per via del suo utilizzo nel campo della subfornitura. Non vi è infatti settore produttivo dei beni strumentali che non faccia uso di pezzi di fonderia di ferro o di acciaio. Fra i vantaggi decisivi di cui gode il settore vi sono l'alto livello qualitativo dei prodotti, la certezza della fornitura, l'alta produttività e la facile sagomatura del prodotto rispetto ad altri procedimenti di produzione concorrenti.

L'industria della fonderia tedesca è concentrata soprattutto nel Nordreno-Westfalia (25 %), nell'Assia (18 %) e nel Baden-Württemberg (17 %).

Nel 2009 erano operative 268 fonderie con 45.621 dipendenti (- 4%). In Germania l'industria delle fonderie è dominata dalle PMI: oltre 80 % delle aziende, che fanno capo all'Associazione federale di categoria (BDG – Bundesverband der deutschen Gießereiindustrie, Associazione federale dell'industria delle fonderie tedesche), hanno in organico inferiore a 200 collaboratori. Molte aziende di famiglia devono affrontare sfide impegnative, come l'aumento del prezzo dell'energia e delle materie prime o cicli vitali più ridotti, ma anche derivanti dai "nuovi mercati". La tendenza alla globalizzazione ed il problema delle successioni e del passaggio generazionale nelle PMI di famiglia porteranno ad accelerare il processo di concentrazione in atto nell'industria delle fonderie. Ne deriva anche l'aumentata importanza delle realtà imprenditoriali orientate sul capitale rispetto a quelle orientate sul titolare.

I committenti delle fonderie sono soprattutto l'industria automobilistica e metalmeccanica (i costruttori di macchine) nonché l'industria aeronautica, edile e siderurgica.

2 L'andamento del settore

Commesse di ghisa 2009

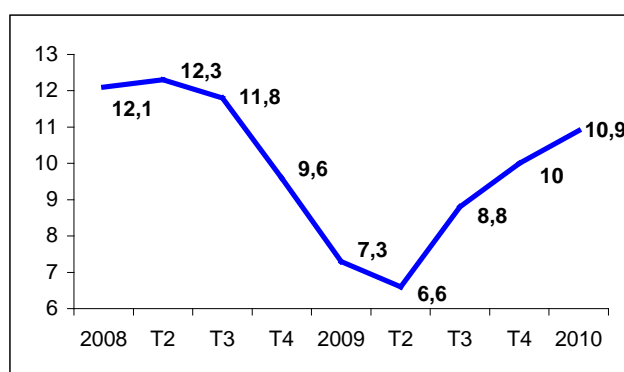
Committenti	Commesse (in t)	Variazioni risp. anno preced. (%)
Industria automobilistica	1,65	- 31,9
Metalmeccanica	0,82	- 33,2
Edilizia (tubi)	0,02	- 10,1
Altri	0,69	- 20,6
Totale	3,18	- 30,0

In generale nel 2009, è stata registrata una flessione delle commesse pari al - 30 %.

Nel primo semestre 2010 le fonderie tedesche hanno registrato di nuovo un buon afflusso di ordinativi, da gennaio ad aprile 2010 si è avuto un incremento del 10% circa rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente. Ma ciò non basta a far dimenticare che nel 2009 il settore è stato colpito dal crollo più drammatico verificatosi dal dopoguerra. Dopo anni di espansione e di potenziamento della capacità, le fonderie tedesche hanno intrapreso tuttavia degli sforzi senza precedenti per affrontare la mutata situazione di mercato.

Produzione di ghisa 2009

Committenti	Produzione (in mln t)	Variazioni risp. anno preced. (%)
Industria automobilistica	1,56	- 38,5
Metalmeccanica	0,92	- 27,2
Edilizia (tubi)	0,01	- 17,9
Altri	0,71	- 21,5
Totale	3,2	- 32,1



Produzione di acciaio non lavorato in Germania (valori trimestrali, in milioni di tonnellate)

Fonte: Stahl-Zentrum, in: Sourcing del 21.05.2010

La produzione di acciaio non lavorato è già quest'anno in forte rialzo. Nel primo trimestre sono stati fusi 10,9 milioni di tonnellate di acciaio non lavorato, il che rappresenta un incremento del 50 % rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente.

La crisi, tuttavia, ha anche accelerato il processo di concentrazione nel settore. Superata la situazione più critica, il comparto torna ad attirare compratori come i player strategici industriali e gli investitori finanziari. Le capacità in eccesso sono state ridotte attraverso misure di ristrutturazione, ma anche a causa delle insolvenze. A trovarsi in difficoltà sono state soprattutto le piccole aziende senza una posizione competitiva ben salda.

Forniture 2009

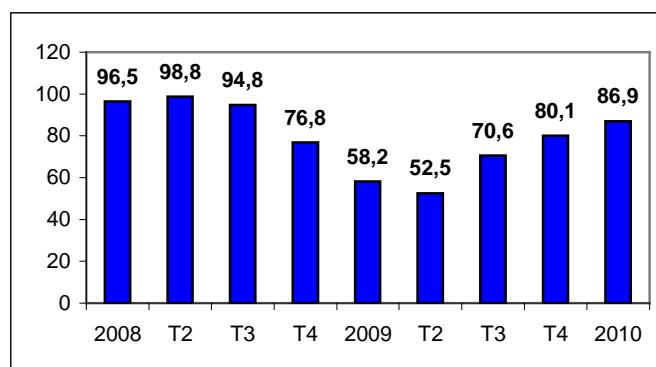
Committenti	Forniture (in mln t)	Variazioni risp. anno preced. (%)
Industria automobilistica	1,6	- 37,1
Metalmeccanica	0,9	- 29,6
Altri	0,8	- 13,5
Totale	3,3	-30,4

Nel 2009, le forniture si sono mantenute sullo stesso livello dell'anno precedente. Nell'industria automobilistica è stato registrato un calo del 37,1 % rispetto al settore metalmeccanico nel quale si è verificato un decremento 29,6 %.

Export e vendite sul mercato interno 2009

Volume export	1,14 mln. t	- 27 %
Vendite sul mercato nazionale	2,06 mln. t	- 32 %

Nel 2009, il volume export ha raggiunto 1,14 milioni di tonnellate, - 27 % rispetto all'anno precedente. Le vendite tuttavia si sono riprese più rapidamente del previsto nel 2010. Segnali positivi sono venuti dapprima dai mercati d'esportazione, in particolare dall'industria automotive e dalle costruzioni meccaniche, seguite poi anche dall'attività nazionale.



Sfruttamento delle capacità industria dell'acciaio in Germania

Fonte: Stahl-Zentrum, in: Sourcing del 21.05.2010

Nel frattempo lo sfruttamento delle capacità si è portato da circa 52,5 % nella primavera 2009, all'attuale 86,9%. La produzione, tuttavia, non ha ancora raggiunto completamente il livello anteriore alla crisi: fra il 2000 e il 2008 sono stati fusi in media 45 milioni di tonnellate e durante i picchi (2007) addirittura 48,5 milioni di tonnellate di acciaio non lavorato.

3 I materiali

Ghisa grigia

La ghisa grigia è un materiale straordinariamente economico che si presta ad usi diversi. È adatta sia per pezzi leggeri di filigrana, sia per pezzi dal peso di numerose tonnellate ed è il materiale più importante usato in fonderia. La quantità totale dei pezzi stampati in questo materiale, sia sul piano nazionale che internazionale, supera la somma di tutti gli altri materiali. I componenti di ghisa grigia si trovano in ogni settore industriale. I settori in cui vengono consumate le maggiori quantità sono l'industria automobilistica e metalmeccanica, nei quali confluisce l'86 % del totale delle forniture.

Committente	Produzione di ghisa grigia 2009 (in mln t)	Variazioni risp. anno preced. (%)
Costruzione di autoveicoli stradali	0,545	- 45,1
Metalmeccanica	0,320	- 26,6
Tubi, pezzi tubolari	0,013	- 19,1
Altri	0,314	+ 8,5
Totale	1,192	- 34,7

Rispetto all'anno precedente nel 2009 la produzione totale di ghisa grigia è scesa a 1,192 milioni di tonnellate (- 34,7 %).

Ghisa duttile

Ghisa duttile si chiamano i materiali in ghisa sferoidale, ghisa malleabile e ghisa vermicolare. Le loro caratteristiche particolari sono la duttilità e la malleabilità, dovute alla forma del grafite che fa parte della lega (scaglie, sfere o vermiculite).

Vi sono varie forme di impiego della ghisa duttile. Essa viene prevalentemente usata nei settori automobilistico e metalmeccanico, soprattutto se è necessario un materiale particolarmente resistente con contemporanea elasticità e viceversa.

Committente	Produzione di ghisa duttile 2009 (in mln t)	Variazioni risp. anno preced. (%)
Costruzione di autoveicoli stradali	0,567	- 44,3
Metalmeccanica	0,320	- 26,9
Tubi, pezzi tubolari	0,134	- 19,1
Conchiglie	0,013	- 34,8
Altri	0,310	- 18,1
Totale	1,223	- 34,5

Nel 2009, la produzione di ghisa duttile è diminuita a 1,223 milioni di tonnellate (- 34,5 %).

Getti d'acciaio

Vengono chiamati getti d'acciaio tutte le forme di acciaio fuso in stampi refrattari. Fra i getti d'acciaio di solito si trovano le leghe ferro-carbonio con contenuto di carbonio fino all'1 % circa. Si distingue tra:

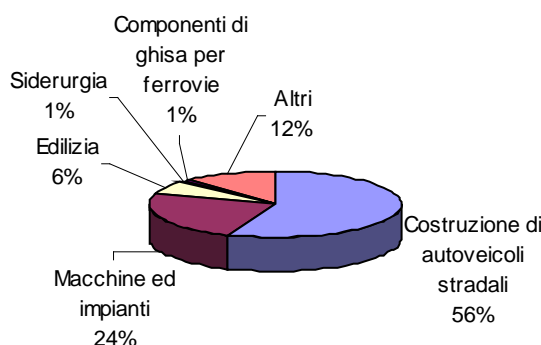
- *getti d'acciaio non legato*: contengono minerali quali silicio, manganese, tracce di fosforo e zolfo, con differenti quantità di carbonio;
- *getti d'acciaio di bassa lega*: possono contenere fino al 5 % elementi di lega come cromo, nickel ed altri;
- *getti d'acciaio di alta lega*: contengono elementi di lega al di sopra del 5 %.

Il settore di utilizzo dei getti d'acciaio è molto vasto. Fra questi si trovano le rubinetterie, le turbine, le pompe, le attrezzature siderurgiche, gli impianti chimici e anche i componenti metalmeccanici.

Committente	Produzione di getti d'acciaio 2009 (in mln t)	Variazioni risp. anno preced. (%)
Industria automobilistica	0,389	- 25,3
Metalmeccanica	0,048	- 27,7
Altri	0,131	- 11,5
Totale	0,568	- 16,7

Nel 2009, la produzione di getti di acciaio ha raggiunto 568 milioni di tonnellate (- 16,7 %).

4 I settori di sbocco di prodotti stampati di ferro ed acciaio



Settori di sbocco

Fonte: DGV, Fakten und Daten Gießerei-Industrie 2007

I prodotti stampati di ferro ed acciaio sono utilizzati in quasi tutti i settori industriali, il grafico ne mostra i principali settori di sbocco. L'analisi che segue si concentra sui settori della costruzione di autoveicoli stradali e della costruzione di macchinari ed impianti (settore metalmeccanico) che da soli detengono una quota sul totale dell'80 %.

Costruzione di autoveicoli stradali

I componenti di fonderia vengono utilizzati soprattutto nell'industria automobilistica. Non è immaginabile un'autovettura oppure un camion senza componentistica stampata. Viene utilizzata non solo nel gruppo motore e trasmissione, ma anche in quello dell'assetto. Sono prodotti di fonderia il blocco motore, i componenti del sistema freni, lo sterzo, gli ingranaggi, i semiassi. Quasi il 56 % delle forniture sono indirizzate all'industria automobilistica nazionale ed internazionale.

Industria metalmeccanica (costruzione macchine ed impianti)

In ordine d'importanza il comparto metalmeccanico è il secondo settore di sbocco per i componenti di fonderia (24 %). Questi costituiscono l'elemento caratterizzante fondamentale per la struttura di ogni macchina. Il continuo sviluppo tecnico caratterizzato dalla sostituzione di materiali e di procedimenti aumenta la tendenza verso la riduzione del consumo di prodotti specifici di fonderia. Tipici materiali di sostituzione sono l'alluminio, le materie plastiche nonché il cemento polimerizzato.

Sono fra i maggiori acquirenti delle fonderie i seguenti comparti:

Trasmissione ed ingranaggi, macchine tessili, macchine per la lavorazione della gomma e delle materie plastiche, macchine utensili, compressori e pompe a vuoto, macchine alimentari e per il imballaggio, macchine per fonderia.

5 Gli investimenti

Nel 2009, le fonderie tedesche hanno investito per un ammontare di **470 milioni di Euro**, pari ad una forte flessione del - 50 % rispetto al 2008. I punti chiave nella pianificazione degli investimenti sono l'ingrandimento aziendale, in secondo luogo l'acquisto di nuovi macchinari e misure atte a razionalizzare i procedimenti aziendali, nonché la costruzione di alcuni nuovi stabilimenti.

6 L'interscambio

La statistica ufficiale del commercio estero descrive il movimento delle merci attraverso i confini a mezzo della nomenclatura combinata. Negli ultimi anni, nell'intento di rivedere la nomenclatura combinata, si è cercato di aggregare possibilmente i prodotti di fonderia per il settore automobilistico, il maggior settore di sbocco. Nel 2009, le **esportazioni** di componentistica per autoveicoli hanno raggiunto una quota del **43,7 %** sul totale dei prodotti di fonderia. Si è registrato un ritorno di clienti delle fonderie tedesche che precedentemente si erano orientati verso i Paesi dell'Europa centro-orientale. Le fonderie sono riuscite, inoltre, a conquistare fette di mercato nell'Europa occidentale.

6.1 L'interscambio secondo Paesi

Importazione di prodotti di fonderia					
	Quantità in t		Valore in milioni di EURO		Var. valore %
	2008	2009	2008	2009	2009/2008
Cina	170.867	120.813	1.100,19	1.110,09	1%
Repubblica Ceca	131.113	71.145	304,16	192,07	-37%
Giappone	62.306	46.520	2.468,13	1.860,30	-25%
Francia	78.151	46.033	282,46	216,84	-23%
Polonia	70.676	41.264	145,31	95,54	-34%
Italia	76.477	40.582	257,55	157,93	-39%
India	32.997	29.281	63,70	47,45	-26%
Turchia	37.051	27.142	102,59	73,39	-28%
Paesi Bassi	30.682	20.012	291,91	347,43	19%
Austria	35.995	18.541	172,83	122,55	-29%
Ungheria	27.550	18.428	119,89	110,67	-8%
Svizzera	26.913	15.304	200,66	137,99	-31%
Regno Unito	24.939	12.573	168,54	140,03	-17%
Stati Uniti	17.976	11.506	344,64	217,14	-37%
Danimarca	13.789	8.810	57,17	47,22	-17%
Belgio	10.221	8.001	46,26	36,86	-20%
Singapore	8.724	7.436	730,70	662,95	-9%
Slovacchia	17.320	7.128	49,72	27,42	-45%
Brasilia	9.151	3.861	19,71	9,92	-50%
Tailandia	4.426	3.811	46,22	46,77	1%
Svezia	4.858	3.640	39,45	31,89	-19%
Slovenia	7.205	3.070	23,26	12,75	-45%
Corea	2.532	2.391	53,98	52,66	-2%
Irlanda	3.793	2.285	773,28	423,57	-45%
Portogallo	3.297	1.295	10,76	5,41	-50%
Russia	3.076	1.497	6,71	2,00	-70%
Finlandia	3.020	1.373	23,75	8,90	-63%

Nel 2009 l'Italia si è collocata al sesto posto nella classifica dei partner commerciali della Germania per i movimenti di import di prodotti di fonderia. I più importanti Paesi fornitori di prodotti di fonderia sono Cina, Repubblica Ceca e Giappone. Nel 2009 sono stati importati dalla Cina 120.813 tonnellate di prodotti di fonderia, tre volte come dall'Italia.

Exportazione di prodotti di fonderia					
	Quantità in t		Valore in milioni di EURO		Var. valore %
	2008	2009	2008	2009	2009/2008
Austria	115.753	81.059	431,35	417,78	-3%
Francia	103.041	78.699	960,13	835,64	-13%
Italia	95.018	58.981	533,26	455,32	-15%
Repubblica Ceca	84.329	51.878	586,69	562,44	-4%
Regno Unito	79.291	51.002	947,99	855,87	-10%
Svizzera	71.358	48.692	608,37	343,19	-44%
Paesi Bassi	57.131	41.252	711,19	743,40	5%
Belgio	57.601	34.941	241,68	180,70	-25%
Spagna	49.526	33.423	550,33	475,21	-14%
Danimarca	39.772	27.594	201,14	202,63	1%
Polonia	40.069	26.057	231,54	189,50	-18%
Stati Uniti	50.722	25.384	249,09	169,44	-32%
Svezia	49.660	21.492	258,65	149,22	-42%
Cina	21.710	18.311	141,10	149,31	6%
Ungheria	36.656	18.235	116,68	61,53	-47%
Russia	17.626	16.242	214,25	358,18	67%
Finlandia	24.772	16.072	74,73	72,02	-4%
Emirati Arabi Uniti	5.707	13.966	128,05	129,24	1%
Norvegia	14.779	12.735	44,19	43,18	-2%
Croazia	16.750	11.981	57,70	49,31	-15%
Slovacchia	12.793	7.632	68,27	40,67	-40%
Romania	8.584	5.931	84,92	50,05	-41%
Lussemburgo	17.022	5.507	40,23	21,74	-46%
Turchia	9.903	5.135	104,98	100,33	-4%
Portugallo	11.495	4.703	87,91	53,98	-39%
Slovenia	8.129	4.664	79,19	39,57	-50%
Sud Africa	6.571	4.298	183,08	172,39	-6%
Grecia	8.501	3.815	84,94	71,00	-16%
Irlanda	8.765	2.727	59,11	36,35	-39%

Nel 2009 la Germania ha esportato maggiormente in Austria e Francia, al terzo posto si è collocata l'Italia con 58.981 tonnellate di prodotti di fonderia (-15 %). Rispetto all'anno precedente tutti i Paesi hanno registrato un decremento, solo la Russia ha raggiunto una variazione di valore del 67 %.

6.2 L'interscambio secondo voci doganali

Commercio estero secondo gruppi di prodotti in forma tabellare:

Importazioni in gruppi di prodotti (in milioni di EURO)				
Codice	Merce	2008	2009	Variazione 2008/2009 (%)
73	Lavori di ghisa, ferro ed acciaio	16.848	12.929	- 23,26
84	Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici e parti di questi macchine o apparecchi	104.796	83.691	- 20,14
85	Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	85.070	74.330	- 12,63
86	Veicoli e materiale per strade ferrate o simili e loro parti	1.599	1.545	- 3,39
87	Vetture automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori	68.708	57.709	- 16,01
	Totale	277.021	230.204	- 16,90

Nel 2009 sono stati importati merci dei gruppi merceologici (73, 84 – 87) per un valore complessivo di 230 miliardi di Euro (- 16,9 %).

Esportazioni in gruppi di prodotti (in milioni di EURO)				
Codice	Merce	2008	2009	Variazione 2008/2009 (%)
73	Lavori di ghisa, ferro ed acciaio	26.220	20.820	- 20,60
84	Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici e parti di questi macchine o apparecchi	188.285	150.262	- 20,19
85	Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	101.077	81.398	- 19,47
86	Veicoli e materiale per strade ferrate o simili e loro parti	3.438	3.467	0,84
87	Vetture automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori	166.793	121.269	- 27,29
	Totale	485.813	377.216	- 22,35

Dall'analisi dei dati forniti dall'Ufficio di statistica Federale risulta un valore export complessivo dei gruppi merceologici (73, 84 – 87) pari a 377 miliardi di Euro (- 22,4 %).

6.3 L'interscambio italo-tedesco

Importazioni dall'Italia di gruppi di prodotti								
Codice	Merce	In milioni di EURO			% Quota dell'import			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
73	Lavori di ghisa, ferro ed acciaio	2.354	2.523	1.825	15,55	14,98	14,12	- 27,66
84	Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici e parti di questi macchine o apparecchi	7.418	7.557	6.119	7,11	7,21	7,31	- 19,03
85	Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	3.248	3.262	2.630	3,71	3,83	3,54	- 19,39
86	Veicoli e materiale per strade ferrate o simili e loro parti	42,1	42,5	46,5	3,14	2,66	3,01	9,37
87	Vetture automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori	1.667	1.386	1.131	9,31	9,76	8,32	- 18,39
Totale		14.729,1	14.770,5	11.751,5				- 20,43

Nel 2009, il gruppo merceologico 73 è stato importato prevalentemente dall'Italia, seguita dalla Repubblica Ceca, dalla Cina, dalla Polonia e dai Paesi Bassi. I gruppi merceologici 84 e 85 sono stati di provenienza cinese, americana e giapponese. L'Italia ha occupato rispettivamente il terzo e l'undicesimo posto. I gruppi merceologici 86 ed 87 sono stati importati soprattutto dall'Austria e dalla Francia. L'Italia ha occupato rispettivamente l'undicesimo e il quarto posto.

Esportazioni verso l'Italia di gruppi di prodotti								
Codice	Merce	In milioni di EURO			% Quota dell'export			Variazione 2009/2008 (%)
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	
73	Lavori di ghisa, ferro o acciaio	1.270	1.274	993	5,17	4,86	4,77	- 22,04
84	Reattori nucleari, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici e parti di questi macchine o apparecchi	9.769	9.320	7.046	5,30	4,95	4,69	- 24,40
85	Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti	6.109	5.924	4.879	5,94	5,86	5,99	- 17,65
86	Veicoli e materiale per strade ferrate o simili e loro parti	89,1	85,4	71,6	3,17	2,48	2,06	- 16,19
87	Vetture automobili, trattori, velocipedi, motocicli ed altri veicoli terrestri, loro parti ed accessori	3.501	2.729	2.841	7,79	9,97	7,76	4,09
Totale		20.738	19.332,4	15.830,6				- 18,11

La Francia e gli Stati Uniti sono stati i principali Paesi di sbocco per quasi tutti i gruppi merceologici. L'Italia si è collocata fra il terzo ed il quattordicesimo posto.

7 Le Associazioni di categoria

BDG

Bundesverband der Deutschen Gießerei-Industrie
 (Associazione dell'industria tedesca di fonderia)
 Postfach 10 51 44
 40042 Düsseldorf
 Telefon: +49 (0) 211/6871-0
 Telefax: +49 (0) 211/6871-364
 Email: info@bdguss.de
 Internet: www.bdguss.de

8 Manifestazioni e comunicazione

8.1 Fiere del settore

Le fiere più importanti del settore della fonderia dei metalli ferrosi sono le seguenti:

- **GIFA** – Fiera internazionale della Fonderia con foro tecnico WFO, Düsseldorf
- **EUROGUSS** – Fiera internazionale per la fonderia a pressione, Norimberga
- **NEWCAST** – Fiera internazionale per prodotti di fonderia con Foro NEWCAST, Düsseldorf

GIFA 2007 (prossima fiera 28.06. - 2.07.2011)	
numero degli espositori	793
numero degli espositori italiani	118
numero degli espositori tedeschi	336
numero dei paesi partecipanti	44
area espositiva in mq.	95800
numero dei visitatori	51507

Organizzatore:

Messe Düsseldorf GmbH
 Messeplatz
 40474 Düsseldorf
 Fon: +49-211-4560-01
 Fax: +49-211-4560-668
info@messe-duesseldorf.de
www.messe-duesseldorf.de
 Cadenza: quadriennale

EUROGUSS 2010 (prossima fiera 17.01.-19.01.2012)	
numero degli espositori	364
numero degli espositori italiani	55
numero degli espositori tedeschi	205
numero dei paesi partecipanti	27
area espositiva in mq.	19500
numero dei visitatori	7141

Organizzatore

NürnbergMesse GmbH
 Messezentrum
 90471 Nürnberg
 Fon: +49-911-8606-0
 Fax: +49-911-8606-8228
info@nuernbergmesse.de
www.nuernbergmesse.de
 Cadenza: biennale

NEWCAST 2007 (prossima fiera 28.06. - 2.07.2011)	
numero degli espositori	304
numero degli espositori italiani	4
numero degli espositori tedeschi	57
numero dei paesi partecipanti	33
area espositiva in mq.	5425
numero dei visitatori	3668

Organizzatore:

Messe Düsseldorf GmbH
Messeplatz
40474 Düsseldorf
Fon: +49-211-4560-01
Fax: +49-211-4560-668
info@messe-duesseldorf.de
www.messe-duesseldorf.de
Cadenza: quadriennale

8.2 Riviste settoriali

Gießerei (Fonderia)

Editore: Giesserei-Verlag GmbH
Periodicità: mensile
Tiratura: 3.468
Online: www.stahleisen.de, www.giesserei-verlag.de

Giesserei-Praxis (La pratica della fonderia)

Editore: Fachverlag Schiele & Schön GmbH
Periodicità: 10x anno
Tiratura: 3.500
Online: www.schiele-schoen.de

Gießerei-Erfahrungsaustausch (Fonderia – Scambi di esperienze)

Editore: Giesserei-Verlag GmbH
Periodicità: 10x anno
Tiratura: 2.997
Online: www.stahleisen.de, www.giesserei-verlag.de

9 Sintesi e previsioni 2010/2011

È difficile avere delle previsioni affidabili per la produzione di fonderia per il 2010 e il 2011. Tuttavia le previsioni nel medio e lungo termine sono positive per le fonderie tedesche. I grandi mutamenti in atto nell'industria automotive, nelle tecniche per la produzione energetica e nell'automazione, schiudono nuove opportunità economiche, per esempio nel settore delle costruzioni leggere.

Secondo quanto afferma Hans Jürgen Kerkhoff, presidente della Wirtschaftsvereinigung Stahl (Associazione economica dell'acciaio) e del Stahlinstitut VDEh (Istituto delle industrie siderurgiche tedesche), le filiere industriali dell'acciaio quest'anno dovranno probabilmente subire il contraccolpo più grave dalla crisi del petrolio per quanto riguarda il costo delle materie prime.

Quest'anno la produzione di acciaio non lavorato aumenterà del 15 % circa toccando i 38 milioni di tonnellate.

Il segmento dell'industria delle fonderie di gran lunga più importante sul piano globale è quello della ghisa (ghisa grigia, ghisa sferoidale, ghisa malleabile, acciaio fuso). La sola Cina ha potuto raggiungere circa 30 % produzione di ghisa e già nel 2005 è riuscita a scalzare gli USA dal primo posto nella classifica mondiale dei principali Paesi produttori. La Germania ha tuttavia consolidato la sua posizione di maggior fornitore europeo di ghisa e di acciaio fuso.

Le attuali cifre di produzione delineano un quadro che infonde di nuovo ottimismo: la produzione di ghisa nel periodo gennaio - aprile 2010 ha avuto un incremento del 10 % rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente. L'afflusso di ordinativi per il medesimo periodo è stato particolarmente soddisfacente: per le fonderie di ghisa, infatti, ha avuto un incremento del 71 % rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente.

Per il 2009 il BDG ha registrato una produzione di ghisa di 3,2 milioni di tonnellate (2008: 4,78 milioni di tonnellate). L'industria tedesca della fonderia ha dovuto così subire per la prima volta dopo molti anni di crescita un netto calo della produzione di circa 32 % rispetto all'anno precedente. Nel 2009 la sola industria dei veicoli ha prodotto 1,6 milioni di tonnellate di pezzi fusi, registrando così un calo del 39 %.

L'aumentata volatilità dei prezzi oltre ad incidere sul moderato incremento del loro livello medio, interessa soprattutto i produttori di acciaio e l'industria della lavorazione dei metalli. Il mercato, infatti, è segnato forti fasi speculative. Nel 2009 il prezzo dell'acciaio era di circa 110 Euro per tonnellata, mentre quest'anno è già salito oltre 200 Euro.

Secondo stime dell'industria siderurgica tedesca, l'attuale aumento del prezzo dei minerali di ferro, unitamente al forte incremento del prezzo del carbone coke, porterà ad un ulteriore aumento del prezzo dell'acciaio di circa 30 %. La conseguenza per l'industria metallurgica tedesca in particolare, è data dal seguente modello di calcolo: l'acciaio rappresenta dal 5 al 10 % dei costi di produzione di una vettura di media cilindrata. Ciò significa che una vettura di questo tipo verrebbe a costare oltre cento Euro in più. Considerando una produzione annua in Germania di oltre cinque milioni di veicoli, l'industria automobilistica deve sopportare un aumento dei costi nell'ordine di poco meno di dieci miliardi di Euro, che non può scaricare sugli acquirenti. In futuro l'industria metallurgica tedesca dovrà imparare a gestire le forti oscillazioni del prezzo dell'acciaio anche nel lungo termine.

I mercati emergenti

L'industria automotive registra una crescita decisamente più dinamica nell'Europa orientale e in Asia (Cina, India) rispetto alle tradizionali regioni dell'Europa occidentale, del Nordamerica, del Giappone e della Corea del sud. La tendenza si protrarrà anche nei prossimi anni. Seguendo un processo logico, anche la produzione dei clienti dell'industria della fonderia si sposterà sempre più ad est. Negli scorsi anni, molti offerenti tedeschi hanno seguito i clienti nei nuovi insediamenti, investendo in Polonia, nella Repubblica ceca, in Slovacchia o Ungheria, ma anche in Cina.

La tendenza è evidente: in termini di volume, il mercato della fonderia continuerà a spostarsi verso l'Asia e, meno massicciamente, verso l'Europa orientale. Parallelamente anche gli standard qualitativi si fanno più esigenti. L'espansione è affiancata da un potenziamento delle capacità in aggiunta a quelle tradizionali. Nel contesto di una divisione del lavoro all'interno di un gruppo industriale, il fenomeno può contribuire ad abbattere i costi.

Grazie agli elevati standard di qualità e agli eccellenti valori della produttività, le fonderie tedesche hanno saputo affermarsi nel contesto della concorrenza internazionale. Si prevede che gli utenti più importanti dell'industria automobilistica, delle costruzioni meccaniche e della tecnica medica, grazie in particolare alla loro espansione verso l'Europa orientale e l'Asia, porteranno ad un costante afflusso di ordinativi. A tutto ciò vanno ad aggiungersi nuovi campi d'applicazione in forte espansione, come ad esempio nell'energia eolica e nella costruzione di veicoli.